

# **CALIGO, MACAIA e GAIGO**

## **COSA SONO ?**



### **CALIGO**

La “caligo”, dall’omonima parola latina, è un fenomeno meteorologico primaverile abbastanza frequente nelle nostre coste, in particolare in Liguria.

In condizioni particolari, come il mare ancora freddo e un debole vento da sud che si muove sulla superficie dell’acqua, si genera un banco di nebbia sulla fascia costiera di pochi metri d’altezza che dalle alture dell’entroterra si manifesta come una spettacolare “marea di nubi”. (Foto)

### **MACAIA**

La parola “macaia” (o maccaja) ha una probabile origine greca, e deriva da *malakia* , languore, oppure dal latino *malacia* , bonaccia di mare.

Si tratta di un fenomeno diverso dalla caligo anche se è anch’esso associato a infiltrazioni d’aria umida marittima (vento meridionale) manifestandosi come una nuvolosità bassa pesante.

Da Genova le colline appaiono immerse nella nebbia, mentre il capoluogo è avvolto nel grigiore. Da queste nubi non scende pioggia, se non qualche sparuta goccia d’acqua: sono comunque i segni precursori di un cambiamento del tempo, anteriori al passaggio di una perturbazione.

Il fenomeno è citato nella famosa canzone *Genova per noi* scritta da Paolo Conte e cantata per la prima volta da Bruno Lauzi

□□

*Ma quella faccia un po' così  
Quell'espressione un po' così  
Che abbiamo noi..*

...

*Macaia, scimmia di luce e di follia  
Foschia, pesci, Africa, sonno, nausea, fantasia ...*

□□

## GAIGO

Il "gaigo", invece è la nebbia che si adagia sulle dorsali liguri da ponente a levante. È l'opposto della macaia, causata da venti settentrionali umidi provenienti dalla pianura Padana che, per un effetto chiamato "stau" (le correnti d'aria cariche di umidità che risalgono i rilievi montuosi), provocano una copertura nuvolosa sul versante padano e l'effetto "tovaglia" su quello ligure.

## CURIOSITÀ

La leggenda ligure sulla caligo

Secondo una credenza popolare, la caligo sarebbe, in "realtà", la nebbia che accompagna le anime verso la loro pace. Gli spiriti risalirebbero dal mare per venire a prendere le anime rimaste incastrate tra la vita terrena e quella ultraterrena. La nebbia così formata avvolgerebbe la costa, preleverebbe le anime senza pace e le condurrebbe verso la luce, ritirandosi in questo modo nel mare, che culla gli spiriti dando loro tranquillità.

Cieli sereni

PG